



Atto Dirigenziale
N. 2251 del 20/07/2021

Classifica: 008.05.01

Anno 2021

(Proposta n° 10858/2021)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A SOCIETÀ AGRICOLA BELLA VENERE DI L. E S. ROSI SOCIETÀ SEMPLICE PER RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE (ART. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVO ALL'IMPIANTO DI OLIVETO IN LOCALITÀ TREBBIO-VILLA ANTINORI, NEL COMUNE DI IMPRUNETA. PRATICA ARTEA N. 2021FORAT'BGFRRLRD53L23D575V0480220201 – RIF. AVI 27409
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Pianificazione Strategica
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Bellomo Nadia

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II) PREMesso CHE

II.1 in data 18/05/2021, trasmessa dal Dott. Agr. Alessandro Pini in qualità di tecnico incaricato, acquisita con protocollo n. 26222 del 19/05/2021, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per la trasformazione di paesaggi agrari di interesse storico coinvolti da processi di forestazione ai fini produttivi ai sensi dell’articolo 80 bis del Regolamento Forestale della Toscana, relativo all’impianto di oliveto in località Trebbio-Villa Antinori nel Comune di Impruneta;

II.2 - il richiedente firmatario è Rosi Leonardo, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Bella Venere di L. e S. Rosi Società Semplice, affittuari dei terreni di proprietà di Ferragamo Leonardo;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2021FORATBGRRLRD53L23D575Vo480220201, riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Impruneta, con relativa superficie di intervento: Foglio n. 6, particelle n. 125 (00.34.00 ha), 126 (00.30.60 ha), 355 (00.97.50 ha) per una superficie totale di 01.62.10 ha;

II.4 - l’intervento prevede il recupero/utilizzo dei terreni a oliveto mediante: la ripulitura da arbusti e rovi, la rimozione delle piante cadute, il taglio delle arboree e l’escavazione delle ceppe, le lavorazioni del terreno di ordinaria coltivazione, con prevalenza verso attrezzature per il taglio e contenimento della vegetazione come trinciatori ed eventualmente erpici a dischi, la realizzazione delle opere di sistemazione idraulica (drenaggi superficiali), l’apertura delle buche con escavatore e la messa a dimora delle piante; sarà mantenuta una distanza di rispetto dal limitrofo Fosso di Riboia e dalla vegetazione attorno ad esso di oltre 10 metri.

II.5 - il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia diretta.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - considerato che il comma 2 dell’art. 75 del Regolamento Forestale della Toscana prevede che le indagini geologiche sono liberamente eseguibili salvo l’estirpazione di piante o ceppaie forestali, consentendo quindi l’accesso puntuale all’area mediante taglio di ripulitura dalla vegetazione per una migliore ricognizione;

III.2 - la verifica della documentazione presentata ha riscontrato la mancanza di informazioni necessarie per la completezza dell’istanza, senza tuttavia impedirne la valutazione di merito;

III.3 - pertanto, in data 04/06/2021, con protocollo n. 29253, è stata inviata dal RdP la seguente richiesta di documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento:

1. nuova dichiarazione sostitutiva per marca da bollo con riportato l'identificativo delle stessa, attualmente non visibile, marca che deve essere debitamente annullata;
2. descrizione delle eventuali opere di sistemazione idraulico agraria esistenti, o dichiarazione della loro assenza;
3. verifica delle superfici di intervento garantendo la congruità dei valori indicati nella tabella del modello di domanda con quelli derivanti dalla delimitazione delle stesse negli elaborati cartografici;

III.4 - in data 28/06/2021, con protocollo 32798 stessa data, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta;

III.5 - in data 03/07/2021, con protocollo 33538, è stato comunicato l'avvio del procedimento a partire dalla data del 11/06/2021, tenendo conto del termine di sospensione intercorso;

III. 6 - in data 06/07/2021 è stata eseguita dal RdP, alla presenza di persona incaricata dal richiedente, la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area era occupata da vegetazione riconducibile a bosco con resti delle precedenti coltivazioni agricole (olivi), nella porzione SE. L'area presenta a tratti notevoli problemi di accesso dovuti alla presenza di rovi e altri arbusti infestanti. Ad O è limitata dalla fascia di alberi lungo il corso del Fosso di Riboia (codici MV35503 e MV35915 della Regione Toscana) della quale è previsto il mantenimento, per una distanza superiore ai 10 m dal ciglio del medesimo fosso. Un altro breve corso d'acqua, tributario di destra del precedente, posto lungo il confine N della particella catastale n. 355, è anch'esso classificato dalla Regione Toscana (codice MV35530) e soggetto alle medesime norme di tutela idraulica. L'area è caratterizzata da una pendenza di circa il 5% in direzione O-NO e ricade in classe di pericolosità da frana elevata (PF 3) negli elaborati del PAI. Al suo interno non sono state individuate opere di sistemazione idraulico agraria;

III.7 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 67/21 del 16/07/2021, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.8 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.7 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. Agr. Pini Alessandro (compresa integrazione) e nella relazione geologica del Dott. Geol. Stefano Capitani;
- b) in particolare, sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti;

- c) in assenza di opere permanenti di regimazione idraulica, dopo ogni lavorazione del terreno siano tracciate apposite fosse o fossette livellari, atte ad intercettare le acque superficiali e a convogliarle negli impluvi naturali;
- d) sia mantenuta una fascia di terreno saldo, libera dalle coltivazioni, di larghezza pari ad almeno 2 m dal ciglio del corso d'acqua classificato presente all'interno dell'area di intervento, da mantenersi permanentemente inerbita;
- e) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/2003 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- f) il materiale di risulta vegetale, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- g) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- h) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- i) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla data di scadenza della validità della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'articolo 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- j) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del Regolamento Forestale;
- k) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- l) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 20/07/2021

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
BELLOMO NADIA

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”